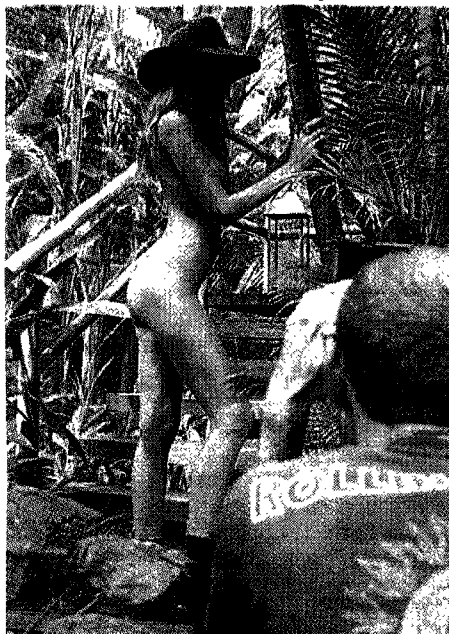


Il calendario Pirelli A Porto Segundo sul set fotografico in un'atmosfera anni Settanta. Terry Richardson: «Corpi in libertà senza limiti»
Natura selvaggia e sensualità, il Brasile sexy di «The Cal» 2010



Natura e sensualità

Il backstage del calendario Pirelli, tra la vegetazione tropicale del Brasile. Di spalle, il fotografo Terry Richardson: sopra, una modella con un piccolo bradipo



DAL NOSTRO INVIATO

PORTO SEGUNDO — Catherine, Eniko, Ana e le altre se ne stavano lì, nude-nude, a prendere il sole, chiacchierando. Una distesa surreale ma tutt'uno con la natura lussureggiante e sfacciata, vagamente hippy. Gambe lunghe e sottili, come le braccia, e i fianchi e i capelli. Ragazze in attesa, compita, del proprio turno all'obiettivo «hot» di Terry Richardson. Lui, il «rocktografo», in bermuda a asciugamano a mo' di mantello, qualche centinaio di metri più in là, alla foce del Rio da Barra, un angolo di paradiso, a pochi chilometri da Porto Segundo di Bahia: foresta, spiaggia, mare e silenzio. Ecco gli ingredienti sul set di *The Cal*, il calendario Pirelli dal 1964, aggiornato al 2010 dal Brasile. Atmosfera anni 70, libertà di corpi e movimenti. Natura e spensieratezza. Semplicità e «nessun limite — diceva Richardson alla fine di una giornata senza sosta —. Come in tutti i lavori ho voluto provare, esplorare cose nuove. Ben sapendo che queste immagini saranno viste da molti e per molto tempo. E dovranno ritornarci ancora». Per questo alla prova è stato chiamato il fotografo

che gioca con il porno ma che ha immortalato il primo Barack Obama, quando il presidente degli Stati Uniti era solo un candidato. «Ci sarà più nudo sì, e anche qualche vestito. Obama? Un uomo che quando entra in una stanza la illumina». Ragazze stupende, giovani e magrissime: «Direi che sono semplicemente diverse, alte, magre, voluttuose, sexy, con le curve, senza curve... Vere e naturali».

Un tempo Richardson era l'uomo che diceva che prima di una foto, sesso: «*Oh my god*. Quando cominci e sei giovane e sei etero e ti piacciono le ragazze come fai a non tremare... Ora non più, cioè le donne mi piacciono ma penso a inventare, a disegnare le foto, all'ambiente, così mi distraigo». Sul set è dolce e premuroso: quando la modella usciva intirizzita dal freddo, dopo decine e decine di minuti a rotolarsi nella corrente del Barra, lui l'avvolgeva con il suo mantello di spugna Pzero, molto cavaliere mascherato. L'obiettivo sempre puntato lì: «Nessun problema — diceva Miranda, australiana, classe 1983, fidanzata famosa (lui è Orlando Bloom) preoccupata per lo più che qualcun altro scattasse e divulgasse —; siamo

tutte ragazze consapevoli che il calendario Pirelli è un'occasione speciale, unica, irripetibile e se poi tu hai un buon rapporto con il tuo corpo, perché dovresti vergognartene? Troppo magra? Assolutamente no, mi sono diplomata nutrizionista, solo detesto il cibo spazzatura... e non mangio i canguri».

Ragazze più che sveglie: undici in tutto (dai 19 ai 26 anni). Perché non un'italiana? «Clicchi Terry Richardson e ci si ritrova in un meandro di siti porno. «Davvero? Non mi è mai successo, a voi perché sì?», riusciva a tener testa l'uomo, figlio d'arte (il padre era Bob, grande fotografo in bianco e nero amico di Newton, la madre Annie Lomax, stylist di moda) e con un trascorso di studente in estetista-parrucchiere.

Pantaloni del pigiama («Sono così comodi») e tatuaggi ovunque: «L'unico a cui tengo è questo a sinistra, è una mia foto da bambino, l'ultima felice, prima che mia madre entrasse in coma dopo un incidente». Chi dopo vorrebbe fotografare nudo/a: «Chiunque abbia di fronte». Sentimento e provocazione. Molto *The Cal*.

Paola Pollo

